



COMUNE DI VICENZA

AVVISO PUBBLICO

(approvato con determina n. 2660 del 07/11/2025)

PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI STRUTTURE SOCIALI AUTORIZZATE E ACCREDITATE IN AMBITO REGIONALE, CON LE QUALI STIPULARE ACCORDI CONTRATTUALI PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI, MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, MADRI CON MINORI, GESTANTI E SOGGETTI NEOMAGGIORENNI.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI, PARTECIPAZIONE, LAVORO E PARI OPPORTUNITA'

RICHIAMATI:

- il DPR n. 616 del 24.01.1977 che, all'art. 23 lett. c) prevede come funzione dei Comuni gli "interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile";
- la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e adolescenza (New York, 20 novembre 1989), stipulata dall'ONU e resa esecutiva in Italia con l'art. 40 della L. 176/1991;
- la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" che assegna agli Enti Locali per la funzione relativa a *"interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio... misure di sostegno alle donne in difficoltà"*;
- la legge regionale del Veneto 22/2002 e relative delibere attuative (DGR 84/2007);
- la DGR Veneto n. 3971/2008 *"Approvazione delle "Linee Guida 2008 per i Servizi Sociali e Socio Sanitari: l'affido familiare in Veneto. Cultura, orientamenti, responsabilità e buone pratiche per la gestione dei processi di affidamento familiare"*;
- gli artt. 403 e 333 del C.C., che disciplinano l'intervento della pubblica autorità in favore di minori e l'allontanamento del minore in caso di condotta pregiudizievole da parte dei genitori;;
- la L. 184/1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori", come modificata dalla L. 149/2001 che riconosce il diritto del minore a crescere all'interno della propria famiglia ma prevedere, nelle situazioni in cui risultino necessarie forme di protezione e tutela del minore, il suo collocamento extrafamiliare in comunità ove non sia possibile il suo inserimento in una famiglia affidataria;
- il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;
- la DGR Veneto n. 948 del 12.08.2025 "Orientamenti e livelli minimi di funzionamento tecnico organizzativo – Integrazione delle Linee Guida per la Cura, Protezione e Tutela dei minori di età Regione Veneto , DGR n. 1556/2023";

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 95 del 09.06.2015 *"Individuazione delle modalità per la costituzione di un elenco di strutture sociali autorizzate e accreditate, ai sensi della L.R. n. 22/2002 e D.G.R. n. 84/2007, che erogano servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale per minori e madri con bambini. Approvazione di linee guida per l'inserimento di minori e madri con bambini"*, così come modificata con delibera n. 27 del 20.02.2018, intende procedere alla costituzione di un Elenco di strutture sociali autorizzate e accreditate (ai sensi della L.R. 16.08.2002 n.22 e successivi provvedimenti attuativi) ad erogare servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale per minori e madri con minori per il periodo **01.01.2026 – 31.12.2027.**

Si AVVISA che gli Enti Gestori già inseriti nel vigente elenco devono, a pena di cancellazione, presentare nuova richiesta di iscrizione in elenco.

Art. 1 Finalità

Nell'ambito dello svolgimento delle funzioni proprie assegnate ai comuni dalla normativa vigente, il Settore

Servizi Sociali, Partecipazione, Lavoro e Pari Opportunità necessita di attivare progetti di accoglienza residenziale e semi-residenziale, anche in emergenza, a tutela di minori, minori stranieri non accompagnati, madri con figli, gestanti e neomaggiorenni necessari a garantire protezione, consentire l'uscita da situazioni di rischio e pregiudizio, accompagnare le persone verso un percorso di autonomia.

E' fondamentale che il ricorso a servizi residenziali e semiresidenziali avvenga con la massima trasparenza, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa regionale in materia di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento.

Il comune di Vicenza intende adottare modalità di individuazione dei Soggetti gestori dei servizi residenziali e semi-residenziali di cui all'oggetto che privilegino in principio della qualità sia delle strutture utilizzate che delle prestazioni rese, valorizzando l'apporto del Terzo Settore secondo il principio della sussidiarietà.

La creazione dell'Elenco Pubblico in oggetto ha la finalità di agevolare la ricerca delle suddette strutture in ambito regionale per dare attuazione a progetti e percorsi personalizzati in favore di minori, minori stranieri non accompagnati, madri con minori, gestanti e neomaggiorenni.

Art. 2 Oggetto

Il presente Avviso costituisce invito a candidarsi, quale possibile fornitore del Comune di Vicenza, per i servizi e le prestazioni di seguito descritte, ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco delle strutture sociali ubicate nella Regione Veneto, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale sopracitata, ad erogare servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale di minori, minori stranieri non accompagnati, madri con minori, gestanti e neomaggiorenni temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo.

L'attività di accoglienza è disciplinata dalle Linee guida per l'inserimento di minori e madri con figli minori sopra richiamate, nonché dai relativi accordi per la gestione dei servizi di accoglienza che saranno sottoscritti tra il Comune di Vicenza e gli Enti Gestori delle strutture sociali inserite in elenco.

Il Comune di Vicenza si avvarrà dell'elenco al fine di individuare la struttura più idonea per l'accoglienza dei minori, dei minori stranieri non accompagnati, delle madri con minori, delle donne gestanti e neomaggiorenni, garantendo un contesto di protezione e cura idoneo a favorirne il percorso evolutivo ed il mantenimento della relazione con la famiglia d'origine nel rispetto del Piano Educativo Individuale (PEI).

L'Elenco formato, a seguito di positiva istruttoria tecnica, verrà utilizzato come banca dati per la scelta del fornitore più idoneo alla realizzazione ed attuazione degli specifici progetti individuali.

L'inserimento nell'Elenco in oggetto non costituisce in capo ai soggetti gestori alcun diritto o pretesa circa gli invii da parte del comune di Vicenza.

Il Comune si riserva, altresì, di ricorrere eccezionalmente a strutture non incluse nell'elenco, tenuto conto dei bisogni specifici dei minori e/o madri ogni qualvolta sia accertata l'indisponibilità e/o l'inopportunità all'accoglimento in tali strutture.

Art. 3 Destinatari e Strutture

Possono presentare domande di inserimento nell'Elenco tutti i Soggetti del Terzo Settore, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro, che gestiscano le strutture per minori presenti sul territorio della Regione Veneto autorizzate e accreditate a norma della disciplina regionale vigente (L.R. 22/2002 e successive integrazioni), quali:

STRUTTURE RESIDENZIALI (allegati A-B alla D.G.R. 84/2007)

Comunità educativa mamma-bambino anche con pronta accoglienza: *le strutture accreditate per pronta accoglienza dovranno indicare il numero dei posti proposti per tale tipologia di accoglienza nel contesto del presente avviso*

Comunità familiare;

Comunità educativa per minori;

Comunità educativa per minori con pronta accoglienza;

Comunità di tipo familiare mamma-bambino;

STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI

Comunità educativa diurna per minori/adolescenti (allegato A alla D.G.R. 84/2007)

L'elenco sarà redatto suddiviso per le unità d'offerta sopra elencate.

Gli Enti Gestori che gestiscono più di una struttura possono presentare un'unica istanza, specificando le tipologie di offerta per le quali sono accreditate le rispettive rette proposte. La retta proposta per ciascuna unità d'offerta dovrà essere unica, ossia non differenziata in relazione a casi specifici. Relativamente alla "Comunità educativa mamma-bambino anche con pronta accoglienza" la retta offerta dovrà essere unica, ossia omnicomprensiva del costo giornaliero dell'accoglienza di mamma e minore. Per l'accoglienza di eventuali altri figli minori, oltre al primo, dovrà essere indicata la retta offerta per ogni ulteriore minore **senza distinzioni di età.**

Art. 4 Requisiti di ammissione

Gli operatori interessati all'inserimento in elenco dovranno presentare apposita domanda, redatta secondo il modulo allegato "A", sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dalla documentazione indicata all'art. 7.

I richiedenti, pena l'esclusione dalla presente procedura, dovranno dichiarare in sede di domanda, il possesso dei seguenti requisiti:

1. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
2. iscrizione nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per le attività inerenti il presente avviso o Albo o diverso Registro, se dovuto;
3. iscrizione al RUNTS in una delle sezioni di cui all'art. 46, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
4. insussistenza di condanne penali definitive riferite ai titolari/legali rappresentanti, amministratori, socii, direttore tecnico o coordinatore della struttura o di sanzioni che comportino, anche in via accessoria, l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
5. possesso dell'autorizzazione all'esercizio della struttura (o autorizzazione in fase di rinnovo, già presentata alla data di presentazione della richiesta di inserimento in elenco) e accreditamento istituzionale (o accreditamento avviato/ in fase di rinnovo già presentato alla data di presentazione della richiesta di inserimento in elenco) in corso di validità, rilasciati dagli Enti competenti. Tale documentazione non è richiesta per le comunità di tipo familiare mamma-bambino per le quali dovrà essere prodotta solamente la comunicazione di avvio dell'attività;
6. possesso della Carta dei Servizi;
7. ubicazione della struttura nella Regione Veneto, al fine di garantire la vicinanza del minore con il proprio contesto territoriale di vita e favorire il monitoraggio del progetto di accoglienza da parte del Servizio Sociale;
8. conformità della struttura ai requisiti previsti dalle vigenti norme in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza;
9. possesso, da parte dell'Ente Gestore, di apposita polizza assicurativa in corso di validità per la copertura dei rischi di infortuni o da danni subiti o procurati dalle persone accolte, dai dipendenti e dai volontari;
10. di applicare nei confronti dei propri dipendenti e, se costituita in forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione delle attività un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili;
11. di gestire il servizio nel rispetto delle Leggi 146/1990 e 83/2000 in materia di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali;
12. di essere in regola con l'applicazione delle norme previste dal D. Lgs. n. 81/2008 recante "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
13. di ottemperare alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L.12 marzo 1999, n. 68);
14. di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge n.136 e successive modifiche del 13 agosto 2010;
15. di adempiere agli obblighi previsti D.Lgs. 04.03.2014 n. 39 *"Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI"*;
16. di rispettare le disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE GDPR 2016/679;
17. di garantire l'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012;

Art. 5 Criteri di collocamento delle strutture in elenco

Ai sensi delle Linee Guida approvate con la citata delibera di Giunta Comunale n. 95/2015, così come modificata con delibera n. 27 del 20.02.2018, il criterio di inserimento in elenco sarà basato sulla retta offerta, con priorità alle strutture che applicano le rette omnicomprensive più basse. A parità di retta offerta verrà data priorità alla struttura ubicata entro una distanza massima, in linea d'aria, di 20 km dal territorio comunale di Vicenza, al fine di garantire la vicinanza del minore con il proprio contesto territoriale di vita e favorire il monitoraggio del progetto di accoglienza da parte del Servizio Sociale. La distanza della struttura dal territorio comunale di Vicenza è da calcolarsi tramite Google Maps (*percorso in auto più breve tra la sede della struttura di accoglienza e il centro di Vicenza, individuato in Palazzo Trissino in c.so A. Palladio n. 98*).

L'amministrazione comunale si riserva la possibilità di ricorrere a strutture non inserite in elenco nei seguenti

casi:

- mancanza di disponibilità di posti liberi nelle strutture in elenco
- particolari e motivate situazioni di urgenza
- particolari e motivate esigenze di protezione e tutela

Art. 6 Disciplina dei rapporti tra le parti

Le clausole negoziali essenziali, con le caratteristiche, la specificazione di termini e modalità di espletamento del servizio, le modalità procedurali, sono contenute nel documento "Schema di Accordo Contrattuale" (Allegato sub B).

Il Comune di Vicenza si impegna a stipulare singoli accordi per la disciplina dei rapporti tra le parti con i soggetti gestori che presenteranno istanza nei termini e con le modalità di cui al presente invito e che, all'esito dell'istruttoria procedimentale, saranno iscritti nell'Elenco.

Gli accordi avranno efficacia dal 01.01.2026 al 31.12.2027, salvo proroga nel caso in cui vi sia la necessità di garantire continuità nell'erogazione del servizio.

L'inserimento nell'Elenco non impegna il Comune di Vicenza all'inserimento di persone presso le strutture stesse né al pagamento in caso di allontanamento spontaneo o di trasferimento dalla struttura in base al progetto educativo, in quanto con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale.

La presentazione di istanza per l'iscrizione in elenco da parte dei soggetti gestori costituisce espressa accettazione di quanto stabilito nel presente Avviso e nei relativi allegati.

Art.7 Modalità e termini di presentazione delle istanze

Le istanze dovranno pervenire esclusivamente via PEC **all'indirizzo vicenza@cert.comune.vicenza.it, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 10/12/2025.**

L'istanza, redatta utilizzando l'allegato modello sub A), deve essere compilata in ogni sua parte e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente. Fatte salve le esenzioni di legge da indicare in modo espresso, l'imposta di bollo per l'istanza deve essere assolta mediante versamento ad un intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate che rilascia apposito contrassegno.

Qualora la domanda sia firmata digitalmente da un procuratore speciale è necessario allegare una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in cui si attesti tale qualità, indicando gli estremi della procura che conferisce i necessari poteri.

All'istanza dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- a) provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale delle strutture sociali in corso di validità (o richiesta rinnovo autorizzazione all'esercizio/accreditamento istituzionale presentata ai competenti uffici in data anteriore al termine di presentazione dell'istanza di partecipazione);
- b) comunicazione di avvio dell'attività (solo per le comunità familiari di tipo mamma-bambino);
- c) Carta dei servizi aggiornata

offerta economica indicante:

- la tariffa giornaliera applicata al netto di IVA, se dovuta
- la descrizione chiara ed esaustiva di tutti i servizi inclusi nella tariffa
- l'indicazione di eventuali servizi offerti non inclusi nella tariffa e relativi costi aggiunti
- la percentuale di riduzione della tariffa applicata per i neomaggiorenni.

Si precisa che la domanda va presentata anche dagli operatori già inseriti nell'elenco valido fino al 31.12.2025; i rapporti contrattuali in essere al momento della pubblicazione del presente avviso saranno validi fino alla loro scadenza.

Art. 8 Istruttoria delle istanze, approvazione dell'elenco ed obblighi dei soggetti iscritti

Le istanze pervenute saranno esaminate da un'apposita Commissione nominata dal Dirigente dei Servizi Sociali, Partecipazione, Lavoro e Pari Opportunità. La Commissione procederà alla verifica della regolarità della documentazione inviata anche attraverso richieste di chiarimenti e/o integrazioni.

A seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del presente avviso, il Dirigente approverà, con proprio atto, l'elenco delle strutture sociali autorizzate e accreditate di cui in oggetto, suddiviso per unità d'offerta. Tale elenco sarà pubblicato sul sito del Comune di Vicenza, sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Altre Gare e Avvisi*, con valore di notifica a tutti gli interessati.

Le strutture per le quali sono in corso le procedure autorizzative e/o di rinnovo all'esercizio o accreditamento saranno comunque inserite in elenco *"con riserva"*, fatto salvo che gli inserimenti di minori e/o madri con minori potranno aver luogo solo qualora i procedimenti si siano conclusi positivamente ai sensi della normativa regionale sopraindicata.

Per gli inserimenti già in atto resteranno confermate, fino al termine del periodo di accoglienza già autorizzato, le rette attualmente applicate.

Il Comune si riserva di procedere agli opportuni controlli, presso le strutture sociali, per verificare il mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e professionali, nonché per valutare la qualità dei percorsi educativi dei minori accolti.

Gli Enti Gestori iscritti in elenco hanno l'obbligo di trasmettere tempestivamente al Comune di Vicenza, Settore Servizi Sociali, Partecipazione, Lavoro e Pari Opportunità il rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio/accreditamento istituzionale rilasciati nel corso del periodo di validità del presente elenco.

Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R.445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati. In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000.

Art. 9 Motivi di esclusione

Le domande che risultino carenti di requisiti, dichiarazioni, autocertificazioni e/o documentazione e che non siano state integrate da parte dei partecipanti entro 10 giorni dalla relativa richiesta da parte del Responsabile del Procedimento saranno escluse dall'elenco.

Non saranno ammesse le domande di inserimento di strutture non rientranti nelle tipologie di offerta indicate all'art. 3.

Art. 10 Motivi di cancellazione

Il verificarsi di uno dei seguenti fatti comporta la cancellazione dall'Elenco:

- la perdita dei requisiti indicati all'art.4;
- la mancata sottoscrizione dell'accordo disciplinante la gestione dei servizi di accoglienza, da parte dell'Ente Gestore, nel termine fissato dal Comune di Vicenza;
- la sospensione unilaterale, interruzione, abbandono o mancata effettuazione delle attività relative al servizio affidato, non dipendenti da cause di forza maggiore;
- la violazione dell'obbligo di riservatezza relativo allo svolgimento dell'attività;
- l'impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire le attività relative al servizio affidato;
- ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione del rapporto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

I soggetti inseriti in elenco hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso, in tal caso il Comune di Vicenza procederà con propria determinazione alla cancellazione dall'Elenco previa comunicazione di avvio del procedimento.

Il comune di Vicenza procederà alla cancellazione anche nel caso accerti autonomamente la perdita dei suddetti requisiti o qualora vi sia stata risoluzione del collocamento per inadempimento.

Art. 11 Trattamento dei dati personali dei partecipanti alla procedura

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si comunica che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti nell'ambito dell'appalto è finalizzato unicamente ad adempiere agli obblighi connessi allo stesso, ed avverrà da parte di soggetti opportunamente autorizzati dalla stazione appaltante, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto o in virtù di disposizioni normative. I dati saranno conservati per il tempo previsto dagli obblighi di legge a cui l'ente deve sottostare durante lo svolgimento della propria azione amministrativa. L'impresa aggiudicataria si obbliga a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante eventuali soggetti terzi di cui si dovesse avvalere per l'esecuzione del presente contratto. Il conferimento dei dati di cui al presente articolo è necessario per adempiere al contratto e la loro mancata indicazione può precludere tale esecuzione. In relazione ai suddetti dati le parti hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste, al Responsabile Protezione dati dell'Ente, contattabile all'indirizzo dpo@comune.vicenza.it. I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisino la necessità.

Art. 12 Trattamento dei dati personali in qualità di responsabile

La stazione appaltante, titolare del trattamento dei dati personali, si avvarrà dell'appaltatore in qualità di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, in relazione ai dati personali che saranno da esso trattati per l'espletamento del servizio. La designazione è effettuata per iscritto con atto che specifica i compiti del responsabile.

Con la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore:

- dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nello svolgimento dei servizi oggetto del presente disciplinare sono dati personali, come tali soggetti all'applicazione del regolamento UE 2016/679 e delle ulteriori disposizioni vigenti in materia di riservatezza;
- si obbliga a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa a carico del responsabile del trattamento, impegnandosi a vigilare sull'operato dei soggetti da esso autorizzati al trattamento e di eventuali propri sub-responsabili del trattamento;
- si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal regolamento UE 2016/679 e dalle ulteriori disposizioni vigenti in materia di riservatezza;
- si impegna ad adottare le istruzioni specifiche ricevute dal Titolare e ad integrarle nelle procedure già in essere;
- si impegna a relazionare annualmente al Titolare sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Titolare in caso di situazioni anomale o di emergenza;
- in caso di incidente di sicurezza, si impegna a comunicare al Titolare quanto accaduto entro 36 ore, al fine di consentirgli di ottemperare agli obblighi sanciti dagli artt. 33 e 34 del Regolamento UE 2016/679. Qualora non disponga di tutte le informazioni relative all'incidente, è tenuto comunque a comunicare quanto di conoscenza, impegnandosi prontamente ad informare il Titolare di ogni nuova informazione acquisita nelle fasi successive;
- consente l'accesso di personale del Titolare al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alle modalità dei trattamenti e all'applicazione delle misure di sicurezza adottate.

E' fatto divieto all'appaltatore ed al personale da esso impiegato di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento della attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa. Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento dei dati da parte dell'appaltatore in qualità di responsabile del trattamento rappresenta condizione imprescindibile per l'espletamento del contratto.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 si comunica che il Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Rigon Bertilla, EQ del Servizio Attività giuridico amministrative e contabilità del Settore Servizi Sociali, Partecipazione, Lavoro e Pari opportunità .

Eventuali richieste di chiarimenti e/o informazioni potranno essere rivolte al responsabile del procedimento, esclusivamente in forma scritta, in lingua italiana, mediante invio di e-mail all'indirizzo segreteria@direzioneservizisociali@comune.vicenza.it, entro e non oltre cinque giorni solari antecedenti la data di scadenza di presentazione delle istanze. Le risposte ai quesiti verranno pubblicate sul sito web del Comune di Vicenza in calce all'avviso.

Vicenza, 01/12/2025

Il Direttore Settore Servizi Sociali,
Partecipazione, Lavoro e Pari Opportunità
dott.ssa Micaela Castagnaro
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)